

Bulgaria – Sofia – 07/02/2011 – 11/02/2011

Il sistema universitario bulgaro è leggermente diverso rispetto a quello tradizionale europeo, nonostante il percorso di studi sia suddiviso in tre livelli: bachelor, master e PhD i primi due livelli sono divisi in 4 anni + 1 (o 1 e ½ di master), chiaramente escludendo alcuni corsi di laurea che sono a ciclo unico (es. architettura e medicina). In Bulgaria gli atenei, con rare eccezioni, sono specializzati in aree specifiche.

Il ministero segnala ogni anno quanti studenti possono iscriversi e tale percentuale può essere aumentata del 5% se gli studenti pagano l'intera retta universitaria (normalmente del costo complessivo della retta, solamente il 20% sarebbe a carico dello studente). Per questo motivo ci sono test d'ingresso molto rigidi e grande attenzione al rispetto dei piani di studio offerti che al momento risultano essere ancora poco elastici nell'ottica di un riconoscimento per un periodo di mobilità internazionale, infatti gli unici studenti che effettuano un soggiorno lo fanno prevalentemente al loro ultimo anno di studi soprattutto per sviluppare progetti di tesi.

Gli uffici amministrativi sono ben organizzati e dispongono di molto personale, questo denota una maggiore qualità del servizio e attenzione agli utenti. Abbiamo notato che quasi sempre i responsabili degli uffici "internazionali" sono docenti delegati del rettore per le relazioni internazionali.

Per incentivare ed attrarre anche studenti stranieri, vista la difficoltà nell'apprendere la lingua bulgara, molte materie o interi corsi di laurea sono in lingua inglese, se non anche in francese o tedesco. Infatti molti studenti di paesi limitrofi, come Turchia e Grecia, sono iscritti presso gli atenei Bulgari, molto di loro però pagano tasse più elevate rispetto ai cittadini locali.

Il costo medio degli alloggi sia nel quartiere "Città dello studente" che in centro sono estremamente accessibili, circa 150 € al mese. Allo stesso modo anche i trasporti pubblici e il vitto sono molto economici.

Infine è stato sottolineato in più incontri l'interesse dei cittadini bulgari nei confronti del nostro paese, quasi l'8% degli studenti studiano la lingua italiana come prima o seconda lingua straniera.

Per quanto riguarda la ricerca, in quasi tutti gli istituti è emersa la difficoltà, per i ricercatori bulgari, ad entrare in cordate internazionali consolidate. Le collaborazioni internazionali sono soprattutto con alcuni paesi vicini, in particolare con Cipro, Grecia e Turchia. Essendo relativamente recente l'ingresso nella Comunità europea non hanno ancora molta esperienza con i programmi di finanziamento della Commissione europea, nonostante questo, il numero di proposte presentate è in costante aumento anche se la percentuale di successo è ancora una delle più basse tra i paesi della UE.

La volontà di ampliare la rete di contatti internazionali è evidenziata anche dal fatto che tutti si sono resi disponibili per raccogliere manifestazioni di interesse sulle varie tematiche da inoltrare ai nostri Dipartimenti con la speranza di trovare qualche punto di contatto per partecipare a futuri bandi per i quali è richiesto un partenariato internazionale.

Un'altra grande difficoltà per molti enti di ricerca bulgari è quella di essere coordinatori di grandi progetti di ricerca, tra i criteri di selezione dei progetti c'è anche l'ambiente di ricerca, e per molti è difficile se non impossibile avere attrezzature e infrastrutture all'avanguardia. Ulteriore ostacolo alla partecipazione a programmi di finanziamento è la difficoltà a cofinanziare i progetti, spesso i costi di personale (che in Bulgaria sono particolarmente bassi) non sono sufficienti a coprire la quota di

cofinanziamento richiesta.

La maggior parte dei finanziamenti è di provenienza nazionale, per cui per i settori dove c'è poca competizione questi possono essere molto elevati e spesso riescono a coprire il 100% dei costi della ricerca. Altri fondi per la ricerca provengono dall'industria che sta investendo sempre più sulla ricerca.

Lunedì 7 febbraio, mattina – **UACG – University of Architecture Civil Engineering and Geodesy**

Incontro con il Delegato del Rettore per le Relazioni Internazionali – Prof. Boyan Georgiev e la collega dell'ufficio Relazioni Internazionali Irina Ivanova.

La struttura si sviluppa su tre grandi edifici di cui uno recente. La sede è in zona centrale immediatamente a ridosso del centro storico. Recentemente hanno ricevuto un contributo di 5 milioni di Euro per la ristrutturazione e costruzione di edifici.



L'Università, pur essendo relativamente giovane, infatti è stata fondata nel 1942 come Higher Technical School, è la più antica università bulgara di ingegneria civile. Ora ci sono altre 3 scuole private che offrono gli stessi corsi di laurea. L'istituto ospita circa 5400 studenti, di questi 360 sono stranieri e provengono principalmente da Turchia, Grecia e Cipro. L'Ateneo è composto da 5 facoltà: Architettura, Geodesia, Ingegneria Idraulica, Ingegneria strutturale e Ingegneria dei trasporti.

L'ordinamento didattico è di 4 anni più 1 (4 anni laurea di primo livello + 1 o 1 ½

di specializzazione) il che rende difficile creare titoli congiunti. Tendenzialmente gli studenti che vanno in mobilità sono quelli del quarto e quinto anno in quanto le attività didattiche si concentrano su progetti. Fa eccezione la facoltà di architettura per la quale c'è maggior elasticità nel riconoscimento dei corsi frequentati all'estero.

Sulla base di quanto detto dal prof. Georgiev molti studenti hanno studiato la lingua italiana (8% degli studenti sceglie l'italiano come prima o seconda lingua straniera) il che può facilitare eventuali accordi di mobilità. Alcune attività sono in lingua straniera, in particolare la Facoltà di Ingegneria Strutturale offre insegnamenti in Inglese, le facoltà di Ingegneria idraulica e dei trasporti hanno un corso in tedesco nell'ambito di una doppia laurea con L'università tecnica di Vienna. I corsi di dottorato possono essere tenuti in Inglese, Francese, tedesco e russo accordandosi con i rispettivi docenti.

Tutte le facoltà sono a numero chiuso stabilito a livello nazionale e i corsi di studio sono molto rigidi.

Ci ha parlato di una possibile collaborazione con UniFe mai andata a buon fine (verificare di cosa si tratta).

Per quanto riguarda la ricerca, hanno presentato alcune proposte nell'ambito del 7° Programma Quadro di ricerca ma non hanno ancora ottenuto finanziamenti. Hanno invece in corso un progetto nell'ambito dei fondi strutturali per il quale hanno avuto un finanziamento di 4 milioni di Euro.

Partecipano poco a programmi di ricerca perchè spesso i fondi vengono assegnati a rendicontazione avvenuta e non sono in grado di anticipare i costi della ricerca.

Il prof è interessato a collaborare in progetti che comprendano Computing systems, 3d model, reconstructing models.

- Prof. Dr. Arch. Boyan Georgiev, Vice Rector for International Relations and Postgraduate Qualification, BOYANGEO_FAR@UACG.BG

Lunedì 7 febbraio, pomeriggio. **Sofia University “St. Kliment Ohridski”.**

Abbiamo incontrato il responsabile delle relazioni internazionali Roumen Grigorov e la collega Mariana Stateva-Andonova dell’ufficio relazioni internazionali. E’ difficile incontrare docenti in quanto questo è periodo di esami.

L’incontro non è stato molto produttivo in quanto la persona che abbiamo incontrato non aveva un quadro completo della situazione internazionale dell’università.

L’Università di Sofia è la principale università della Bulgaria, conta circa 26000 studenti ed è



formata da diverse facoltà: Filosofia; Chimica; Geologia e geografia; Biologia; Matematica e informatica; Legge; Educazione prescolastica e primaria; Economia; Educazione; Giornalismo e comunicazione di massa; Filologia classica e moderna; Studi slavi; Fisica; Teologia; Storia; Medicina..

Hanno più di 700 studenti in mobilità ogni anno e diverse collaborazioni anche con atenei italiani (La Sapienza...) hanno anche un Dipartimento di italianistica (Daniela Ianeva, Neda Boiadjeva) c’è molta richiesta per il corso di laurea in Italian philology. Hanno 3 master

erasmus mundus uno dei quali coordinato da Gent, non avevano altre informazioni a riguardo.

Non hanno interesse a sottoscrivere accordi quadro in quanto secondo loro non servono a niente, preferiscono convenzioni specifiche o convenzioni attuative.

La gestione degli accordi Erasmus è demandata alle facoltà, la sottoscrizione di progetti di ricerca è invece centralizzata.

Il settore più sviluppato è quello della filologia (inglese, slava, russa) ma anche matematica.

Partecipano a programmi comunitari.

- Roumen Grigorov, Head of International Relations Department intern@admin.uni-sofia.bg

- Mariana Stateva-Andonova, International Relations Department m.stateva@admin.uni-sofia.bg

Martedì 8 febbraio, mattina - **National Sport Academy**

La National Sport academy è situata nella periferia di Sofia all’interno della città universitaria. All’incontro hanno partecipato la prof. Daniela Dasheva, delegato alle attività internazionale e due rappresentanti dell’ufficio relazioni internazionali, Vania Alexandrova e Desislava Koleva.

L’accademia è statale e dipende



direttamente dal Ministero dello sport, è composta da 3 facoltà: Coaches; Physical education e Kinesitherapy, tourism and sport animation. Il campus è fornito di servizi e infrastrutture, soprattutto sportive, all'avanguardia. Hanno circa 3.500 studenti di cui una parte proviene dall'estero in particolare da Grecia, Cipro e Turchia. i corsi di laurea hanno durata quadriennale, la magistrale invece dura 1 anno e mezzo. Alcuni corsi di laurea sono in inglese per gli studenti Erasmus, hanno anche diversi master in

inglese, in particolare un master in Attività fisica e uno in sport management. Organizzano anche corsi di bulgaro per stranieri. Non hanno problemi per gli alloggi in quanto nella città universitaria ci sono molti dormitori per studenti, uno di questi, di loro proprietà, è destinato esclusivamente agli studenti della NSA. Hanno parecchia libertà nell'organizzazione dei piani di studio che devono però essere approvati dal Ministero, hanno possibilità di istituire lauree a doppio titolo anche queste hanno però bisogno dell'approvazione ministeriale. Sono interessati anche a scambi di docenti e ad attività di staff training.

Per quanto riguarda la ricerca, hanno difficoltà ad ottenere finanziamenti comunitari in quanto le loro attività sono troppo specialistiche e non rientrano tra le priorità della Commissione europea. Partecipano comunque ad alcuni progetti multilaterali e ad un Leonardo. Hanno invece ampia disponibilità di fondi nazionali, in Bulgaria ci sono soltanto altri tre istituti nel settore dello sport e la NSA ottiene gran parte del budget disponibile per la ricerca applicata allo sport. Collaborano attivamente con l'Agenzia nazionale della gioventù e dello sport, con il Ministero dell'educazione e con tutte le federazioni sportive. Attualmente stanno svolgendo un'importante ricerca sui problemi causati dal jetlag nel rendimento degli sportivi e sulla qualità del sonno.

- Full Prof., D. Sc. Daniela Dasheva, Deputy Rector of European Integration and International Cooperation, Chief of Department "Theory of Sport" dani_dash@yahoo.com , dasheva@nsa.bg

- Vania Alexandrova, Expert, Center of Euro - integration and international affairs vania.alex@yahoo.com

- Desislava Koleva, Expert, Center of Euro - integration and international affairs veskina25@abv.bg

Martedì 8 febbraio, pomeriggio - New Bulgarian University.

L'appuntamento alla NBU si è suddiviso in più incontri, nel corso del primo abbiamo conosciuto la collega Iliyana Ilieva che coordina l'ufficio mobilità internazionale, nel corso dell'incontro ci ha illustrato l'Università. La New Bulgarian University è una Università privata molto recente infatti la sua fondazione risale al 1991. E' formata da 22/23 dipartimenti e conta circa 12000 studenti, gli

edifici sono nuovi e ben tenuti, i laboratori sono moderni e ben attrezzati. la retta per gli studenti è di circa 600 Euro a semestre, non forniscono alloggi ma è molto semplice trovare una camera o un appartamento da privati, offrono comunque supporto agli studenti nella ricerca degli alloggi. Hanno alcuni insegnamenti in inglese ma la maggior parte dei corsi è in bulgaro. attualmente hanno 65 studenti in uscita e 30/40 in entrata, le destinazioni preferite sono Italia, Germania, Francia e Spagna. La mobilità degli studenti centralizzata e viene gestita dall'ufficio Erasmus. Il percorso formativo è quasi sempre 4+1 tranne per Architettura e Legge formate da un ciclo unico di 5 anni. Oltre a scambi di studenti sono interessati a scambi di docenti.

- Iliyana Ilieva, responsabile della mobilità internazionale. iilieva@nbu.bg

Abbiamo quindi incontrato la prof. Irena Nikolova, docente di Economics Business administration e due docenti del Dipartimento di scienze politiche. La prof. Nikolova ci ha illustrato la situazione internazionale nel suo Dipartimento. Ad oggi gli accordi Erasmus attivi presso il Dipartimento di economia sono 23 (alcuni anche con l'Italia, uno di questi con la Bocconi) per un totale di 17/20 studenti in entrata. Tengono molti corsi completamente in inglese (15/20), ogni anno viene stabilito quanti e quali corsi tenere in inglese in base alla richiesta. Sono molto interessati a collaborare nel campo del turismo culturale. Hanno diverse collaborazioni internazionali nell'ambito della ricerca, la maggior parte finanziata da programmi bilaterali ma partecipano attivamente anche a programmi comunitari, non sapeva di preciso quanti finanziamenti hanno ottenuto dalla Commissione Europea.

Per quanto riguarda il Dipartimento di scienze politiche, anche loro sono molto attivi a livello internazionale, gli insegnamenti possono essere anche in lingua straniera. In particolare ci hanno illustrato la situazione generale dell'Ateneo: hanno un buon dipartimento di lingue straniere e un corso di semiotica conosciuto a livello internazionale. Sono molto fieri della biblioteca di ateneo che ha un'ampia sezione multimediale con libri in formato elettronico.



Abbiamo poi proseguito con la visita ad alcuni laboratori, accompagnati dal prof. Bojan Dumanov abbiamo visitato alcuni ambienti del Dipartimento di archeologia, il prof, ci ha mostrato le ricerche sulle quali sta lavorando, in particolare era molto orgoglioso di una rilevazione virtuale effettuata in un'area archeologica. Senza effettuare scavi sono riusciti ad ottenere una mappa tridimensionale di alcuni edifici nel sottosuolo. Hanno collaborazioni internazionali anche con l'Italia, in

particolare con la Regione Friuli Venezia Giulia con la quale cooperano nello studio dei terremoti, la referente italiana del progetto è la dott.ssa Francesca Guendalini. Sono molto disponibili ad aprire nuove collaborazioni, quando si recano nei siti archeologici per gli scavi in Bulgaria, 2 o 3 posti sono riservati a studenti stranieri.

- Assist. Prof. Bojan Dumanov, bdumanov@nbu.bg

Abbiamo quindi incontrato il prof. Bankov, docente di semiotica e la prof. Cvetkova. Il prof. ha

studiato anche in Italia con il prof. Umberto Eco e collabora attivamente con colleghi italiani, soprattutto del DAMS di Bologna. Il Dipartimento del prof. Bankov è uno dei più attivi all'interno della New Bulgarian University e le attività di ricerca sono riconosciute a livello internazionale, soprattutto quelle inerenti alla tematica delle scienze cognitive. In questo ambito offrono dei corsi intensivi di 9/10 giorni (solitamente in settembre) e delle Summer school con insegnanti provenienti da tutto il mondo. Altre aree di ricerca nelle quali sono all'avanguardia e per le quali possono offrire la loro collaborazione sono: studio del linguaggio, modeling translation, traduttori automatici, communication, study of brands.

Ci hanno inoltre segnalato che l'Ateneo è particolarmente attivo nell'ambito delle arti e spettacoli. Una delle più famosi cantanti liriche, la bulgara Raina Kabaivanska, docente di canto in molte scuole e accademie (es. Siena, Modena, Verona...) tiene diversi corsi presso la New Bulgarian University.

- Assoc. prof. Kristian Bankov, PhD kbankov@omega.bg www.bankov.net

- Marieta Cvetkova, PhD, Project manager, Administration of the Board of Trustees mcvetkova@nbu.bg

Infine abbiamo visitato un laboratorio del dipartimento di scienze cognitive, il Dipartimento collabora con i progetti del Dipartimento di semiotica, per i quali si occupa della parte tecnica delle ricerche, con lo studio e lo sviluppo dei software necessari.

- prof. Boicho Kokinov

Mercoledì 9 febbraio, mattina Scuola superiore di Gorna Banja

L'incontro si è svolto in due fasi. In un primo momento abbiamo conosciuto la Preside dell'istituto (Velicka Velianova) che ci ha espresso la sua grande gratitudine nei confronti dell'Italia e di come questa cultura viene apprezzata dagli studenti bulgari, ha segnalato diverse criticità in particolar modo per quanto riguarda il corpo docenti carente di professori italiani ma anche problematiche legate al materiale didattico in lingua italiana difficilmente reperibile in Bulgaria a causa della scarsa disponibilità delle case editrici italiane, a differenza di Spagna e Francia che al contrario fanno anche forti sconti. Ha comunque sottolineato grande disponibilità da parte dell'istituto di cultura italiano e del personale dell'ambasciata.

A seguito di questo colloquio ci siamo recati presso l'aula magna dell'istituto per procedere alla presentazione del nostro Ateneo agli studenti delle ultime due classi dell'istituto. Gli studenti sono in prevalenza bulgari e studiano la lingua italiana già a partire dalle elementari. La



presentazione si è soffermata principalmente sulle lauree medico-sanitarie, tecniche e scientifiche in particolare quelle che ritengo più utili per il loro futuro lavorativo. Diversi studenti al termine della presentazione hanno chiesto ulteriori informazioni sulle tempistiche e sulla documentazione necessaria per l'iscrizione.

Infine ci hanno segnalato che stanno istituendo un gemellaggio con l'ITIS di

Mantova e che durante una loro gita verrebbero volentieri a visitare il nostro ateneo.

Mercoledì 9 febbraio, pomeriggio - **Università di Chimica, Tecnica e Metallurgia (UCTM)**



Il delegato del Rettore per le relazioni internazionali dell'ateneo, Prof. Rossica Ilcheva Betcheva è stata molto lieta d'incontrarci ed ha fatto una panoramica molto completa e realistica del proprio istituto e delle attività che svolge in ambito internazionale. Si tratta di un'università pubblica e offre corsi di laurea in più settori come ad esempio chimica, ingegneria civile, biotecnologie e ingegneria chimica e dei materiali, ecologia e protezione ambientale, sviluppo sostenibile e nano materiali.

Offrono molti insegnamenti (Soprattutto a livello di master) in lingua inglese, tedesca e francese il che rende la loro struttura molto attraente per gli studenti stranieri. Alcuni corsi sono interamente in lingua straniera, per esempio: Chimica Industriale (5 anni) in francese; Ingegneria chimica un tedesco; Metallurgia, Scienze dei materiali (master) e Sviluppo sostenibile (master) in inglese.

Pur partecipando ad alcuni programmi comunitari (FP7, COST...) e internazionali (NATO) hanno parecchie difficoltà nell'ottenere finanziamenti e soprattutto nell'essere coordinatori di progetti comunitari di ricerca scientifica, da una parte le loro strutture non hanno un livello qualitativo che gli permetta di essere un istituto eleggibile e in secondo luogo la loro quota di cofinanziamento non raggiunge mai il minimo richiesto da alcune tipologie di progetti. Collaborano invece molto attivamente con le industrie con le quali hanno un elevato numero di contratti di ricerca, la domanda

dell'industria è molto elevata in questo settore. Gli studenti svolgono tirocini presso le aziende ed è molto facile trovare lavoro una volta terminati gli studi. I loro settori di eccellenza sono: protezione dell'ambiente (non ferrous metals), energie rinnovabili, fotovoltaico, nanomateriali (special glasses)

Ha suggerito di valutare la possibilità di aderire all'ERACON (Erasmus Coordinators Conference) che organizza workshop e seminari specifici sui risultati ottenuti dal progetto erasmus e sulle potenzialità di tale programma..

Prof. Rossica Ilcheva Betcheva, PhD, Dean of International Students and Foreign Language Education betcheva@uctm.edu rbetcheva@yahoo.com

Giovedì 10 febbraio, mattina - **Ambasciata d'Italia**

Incontro con l'Ambasciatore, Dott. Stefano Benazzo, e la responsabile dell'Ufficio Scuole, Prof.ssa Rosalia Maria Teresa Pinello.



In una prima fase dell'incontro abbiamo spiegato il motivo del nostro soggiorno a Sofia nell'ambito del Progetto Mediterraneo e riassunto brevemente il calendario delle nostre attività durante la settimana. L'Ambasciatore e la Prof.ssa Pinello si sono resi estremamente disponibili e pronti ad aiutarci per qualsiasi iniziativa che possa migliorare la collaborazione tra Italia e Bulgaria, ad esempio hanno evidenziato che al momento in Bulgaria gli atenei italiani fanno pochissima pubblicità e che i contatti con l'Italia vengono portati avanti soprattutto dagli stessi docenti italiani che insegnano in Bulgaria. Nonostante ciò il numero di cittadini bulgari che chiedono di poter studiare in Italia rimane molto elevato. La Prof.ssa Pinello ha inoltre suggerito di prendere contatti con il Darbi College di Sofia che ogni anno organizza una fiera dello studente per atenei di tutto il mondo. Infine ha chiesto se è possibile ricevere dei testi soprattutto di letteratura italiana da utilizzare come premi per le olimpiadi della lingua italiana che si terrà nel mese di settembre.

Giovedì 10 febbraio, pomeriggio - **Scuola di Ingegneria Civile (VSU)**

Campus situato nella periferia di Sofia a circa 8 km dal centro, la struttura ha al suo interno dormitori, mensa, biblioteca, sale studio, aule computer, una palestra e un piccolo negozio per permettere agli studenti di non doversi spostare, anche se la qualità è medio/bassa, purtroppo ricevono solamente € 20.000,00 all'anno per la manutenzione e ristrutturazione degli edifici.. L'istituto ospita circa 1000 studenti iscritti a diversi corsi di laurea nell'area dell'architettura e dell'ingegneria civile per il percorso classico 4+1 oltre ad un corso triennale di ingegneria civile che però non dà il titolo d'ingegnere ma solo di consulenti o supervisori dei lavori. Il corpo docenti è composto di circa 100 insegnanti (comprendendo ordinari, associati e assistenti) il che denota un

ottimo rapporto tra il numero di studenti e quello dei docenti 10 a 1.

Siamo stati accolti dal Rettore e dal prorettore in persona, dalla responsabile dell'ufficio relazioni internazionali e dal docente responsabile per la ricerca scientifica. Dopo una breve presentazione reciproca hanno evidenziato un notevole interesse nell'aprire accordi di mobilità soprattutto per architettura. L'Ateneo purtroppo non offre corsi in lingua straniera ma solamente in bulgaro ed è per questo motivo che propongono mobilità legate allo sviluppo di progetti finalizzati alla tesi di laurea. E' importante sottolineare che tutti i progetti sono legati ad attività che devono realmente essere realizzate dando quindi molta visibilità ai neolaureati che sempre secondo il Rettore trovano lavoro fin da subito.

La ricerca è esclusivamente sviluppata su fondi nazionali ed è gestita dai singoli docenti che la portano avanti soprattutto per passione personale.

Infine hanno segnalato che ogni anno organizzano una conferenza scientifica internazionale, l'undicesima edizione si terrà il 2 e 3 giugno 2011, per maggiori informazioni: <http://www.unife.it/ricerca/finanziamenti-gestione/ricerca-internazionale/11th-international-scientific-conference-vsua-2011-civil-engineering>

- Assoc. Prof. Dr. Eng. Georgi Godinyachki, Rector rector@vsu.bg
- Prof. Dr. Eng. Tsenko Tsenkov, Vice-Rector zenkov@vsu.bg
- Nelly Yordanova, Head of International Relations Office intoffice.vsu@gmail.com

Venerdì 11 febbraio, mattina - **Università di Medicina**

All'incontro erano presenti la responsabile dell'ufficio mobilità internazionale Lyudmila Vangelova e il Direttore del Dipartimento d'integrazione internazionale e politiche universitarie e Direttore del Dipartimento di Fisiologia (prof. Radoslav Girchev).



La struttura di questa università pubblica è paragonabile alla nostra facoltà di Medicina e Chirurgia ed è composta da quattro facoltà: Medical, Dental medicine, Pharmacy e Public health. Comprende anche un pre-clinical University Center e un istituto per specializzazioni paramediche. Il dipartimento di farmacia è situato nel centro della città mentre il resto dei dipartimenti è situato poco fuori dal centro.

La Medical University conta oltre 6200 studenti, 1200 dei quali sono stranieri da 52 paesi. Al momento ci sono tre accordi Erasmus

con l'Italia ma non sono molto attivi. Anche in questo caso diversi docenti tengono le proprie materie in lingua inglese anche se il grosso delle mobilità studentesche si concentra su attività di tirocinio pratico. La loro politica è di inviare gli studenti in uscita prima dell'inizio delle lezioni per dargli la possibilità di studiare la lingua. Hanno difficoltà nel mandare gli studenti all'estero per lunghi periodi, solitamente non più di sei mesi, invece per gli studenti in entrata i periodi possono essere più lunghi. Gli studenti possono essere ospitati nel loro dormitorio a Sudentskigrad ma di solito preferisco trovare un alloggio in centro a Sofia. L'Ateneo offre assistenza agli studenti in cerca di un alloggio.

Per quanto riguarda la ricerca, hanno naturalmente collaborazioni internazionali anche se la maggioranza dei finanziamenti è di provenienza nazionale. Il sistema di finanziamento è suddiviso su tre livelli, un finanziamento di Ateneo soprattutto per borse di dottorato, un finanziamento nazionale versato dal Ministero sulla base del numero di studenti iscritto, e un finanziamento internazionale derivante dalla partecipazione a programmi internazionali.

Le aree di eccellenza della Medical University sono: genetic, biochemistry, cardio surgery e molecular biology.

- Prof. Radoslav Girchev, MD, PhD, DSc, Head of international integration and University Policy Department and Head of Physiology Department girchev@medfac.acad.bg

- Ludmila Vangelova l_vang@dir.bg

Venerdì 11 febbraio, pomeriggio - **University of National and World Economy:**

All'incontro erano presenti la prof. Vera Pirinova, capo del centro universitario per la mobilità di studenti e docenti e un collega dell'ufficio mobilità.



L'Università si trova nel cuore del quartiere "Città dello studente", conta più di 18.000 studenti iscritti a corsi di laurea in economia, business, finanza e management ed è estremamente ben organizzata. Le facoltà presenti sono quelle di Management; Business; General Economics; Finance and accounting; Economics of infrastructures; International economics and politics; Applied informatics and statistics e Law. I centri di ricerca sono tre: Centro per la proprietà intellettuale; Centro di sviluppo sostenibile e Centro di agrobusiness e sviluppo delle aree rurali.

La maggior parte dei corsi si tiene in bulgaro ma hanno anche alcuni programmi in inglese: Economia; International business e Finance and accounting. Hanno attivato diverse convenzioni di scambio erasmus e sarebbero estremamente interessati a sottoscrivere un accordo già per l'a.a. 2011/12. Per gli studenti in uscita la mobilità è limitata a sei mesi, per quelli in entrata non ci sono limitazioni. Gli studenti vengono da tutta Europa ma in particolare da Portogallo e Germania. Offrono corsi intensivi di Bulgaro per stranieri al costo

di 100 Leva (circa 50 Euro). Per gli alloggi dispongono di dormitori nei pressi della scuola.

Hanno anche un programma di Professors exchange, ospitano 10/15 docenti all'anno mentre sono una decina quelli in uscita.

Organizzano numerose conferenze internazionali, ogni anno ciascuna facoltà ne ospita almeno una.

Partecipano a programmi comunitari di ricerca con 7 o 8 progetti ma la maggior parte dei finanziamenti è di provenienza nazionale. Prossimamente si riunirà il Consiglio della Ricerca nel corso del quale verrà effettuato un monitoraggio per raccogliere proposte per collaborazioni ad attività di ricerca.

prof. Vera Pirimova, PhD, Head of University center for student's and teacher's mobility v_pirimova@abv.bg
erasmus@unwe.acad.bg